



Comune di Striano

Provincia di Napoli

Piano delle performance 2012-2014

Presentazione piano

Il piano della performance è disciplinato dall'articolo 10 del d.lgs 150/2009 e rappresenta un documento triennale in coerenza con i contenuti ed il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio. Esso individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale apicale ed i relativi indicatori. Ciò attraverso la definizione di un appropriato sistema di indicatori di performance e l'assegnazione ad essi del valore obiettivo (o target), in relazione alle diverse unità organizzative, prestando attenzione alla coerenza ed alle risorse economiche, umane e strumentali necessarie per il raggiungimento degli obiettivi.

La commissione nazionale per la valutazione, la trasparenza e l'integrità della pubblica amministrazione (Civit) ha fornito, attraverso proprie delibere, alcune utili indicazioni per la definizione del piano della performance:

- Devono essere descritte l'identità dell'amministrazione ed il contesto nel quale essa opera, evidenziando gli specifici stakeholder i cui bisogni, diretti e indiretti, devono essere soddisfatti attraverso l'attività dell'amministrazione.
- Deve essere descritto ed analizzato il contesto interno dell'organizzazione dell'amministrazione ed illustrati sia il processo seguito per la realizzazione del piano sia le modalità per la pianificazione ed il monitoraggio delle azioni di miglioramento derivanti dall'attuazione del ciclo di gestione della performance.
- Il piano deve contenere gli obiettivi, gli indicatori ed i target e deve garantire la qualità della rappresentazione degli obiettivi, cioè la loro coerenza con i vincoli dettati dal legislatore.
- Deve essere chiaramente indicato il metodo che si è seguito per pervenire alla assegnazione degli obiettivi.

- Occorre garantire la comprensibilità della rappresentazione della performance, inserendo gli obiettivi ed i bisogni della collettività, la missione istituzionale dell'ente, le priorità politiche, le strategie, gli indicatori dell'amministrazione.
- Occorre, altresì, garantire che la rappresentazione della performance sia attendibile, cosa che può avvenire solo se essa è verificabile ex post, sia nei suoi contenuti che nel metodo utilizzato.
- Occorre rispettare l'obiettivo della trasparenza, attraverso la tempestiva pubblicazione del piano e dei risultati periodici sul sito web dell'amministrazione. Al fine di garantirne la massima leggibilità, il nucleo essenziale del documento deve essere redatto in modo del tutto comprensibile sia agli stakeholder esterni, che sarebbe opportuno coinvolgere quanto più possibile in fase di predisposizione del piano, sia a tutti i responsabili apicali (responsabili di area) dell'ente.
- Tutti i dati contenuti nel documento devono essere verificabili. Il piano deve essere attuabile al fine di garantirne la coerenza, sia con il processo esterno sia con gli strumenti e le risorse disponibili. Esso deve essere, inoltre, pienamente coerente con i documenti di programmazione, coerenza che deve essere verificata sui contenuti, sul calendario, sui soggetti coinvolti e sulla reportistica che l'amministrazione deve utilizzare.

Il Piano della Performance è strutturato in tre parti:

1. Parte Prima: Il contesto del Comune di Striano
2. Parte Seconda: l'albero della performance e l'analisi del contesto
3. Parte Terza: dalle aree strategiche agli obiettivi strategici ed operativi

Parte Prima: Il Contesto del Comune di Striano

IL COMUNE

Le funzioni del Comune sono definite dall'art 13 T.U.E.L., ai sensi del quale spettano allo stesso tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.

Si tratta di un'elencazione aperta e suscettibile di integrazioni, alla luce delle esigenze del singolo ente, proprio in applicazione del principio della sussidiarietà.

Tuttavia, nell'assetto creatosi a seguito della riforma del titolo V della Costituzione, avvenuta con Legge Costituzionale n. 3/2001, gli EE.LL hanno proprie funzioni garantite dalla Costituzione (anche se la loro concretizzazione è lasciata alla legislazione esclusiva dello Stato, ex art. 117 comma 2, lett. p, Costituzione), cui possono aggiungersi funzioni attribuite dalla legge statale e regionale.

L'art. 14 T.U.E.L. precisa che il Comune gestisce per conto dello Stato i servizi elettorali, di stato civile, di anagrafe, di leva militare e di statistica e le relative funzioni sono esercitate dal Sindaco quale ufficiale del Governo, ai sensi dell'articolo 54. Ulteriori funzioni amministrative per servizi di

competenza statale possono essere affidate ai comuni dalla legge che regola anche i relativi rapporti finanziari, assicurando le risorse necessarie.

Di conseguenza possiamo così definire le funzioni del Comune:

1. Funzioni amministrative proprie: quelle spettanti ai sensi dell'art. 13 T.U.E.L., fino alla definizione da operarsi con la legge statale ex art 117 comma 2 lett. p) Cost. (tutt'ora non ancora emanata)
2. Funzioni gestite per conto dello Stato: quelle relative ai servizi che il Comune gestisce per conto dello Stato di cui all'art 14 T.U.E.L.
3. Funzioni conferite: tutte le altre attribuite, a vario titolo dalle leggi statali o regionali le quali regolano anche i relativi rapporti finanziari attribuendo le risorse.

La disciplina dell'organizzazione, dello svolgimento e della gestione delle funzioni dei Comuni è riservata alla potestà regolamentare dell'ente locale, nell'ambito della legislazione dello Stato o della Regione, che ne assicura i requisiti minimi di uniformità, secondo le rispettive competenze, conformemente a quanto previsto dagli articoli 114, 117, sesto comma, e 118 della Costituzione (L. 131/2002).

IL COMUNE DI STRIANO¹

COMUNE DI STRIANO
Superficie Km ²
Km strade comunali
Km strade provinciali
Popolazione (ab) al 31.12.2010
n. famiglie
Densità ab/ Km ²
Altitudine
Coordinate
Classificazione Climatica
Classificazione Sismica

¹ Fonte: WIKIPEDIA

Striano denominata come "*La Venezia Protostorica*" (*Striàn* in dialetto napoletano) è un comune italiano della provincia di Napoli in Campania che si fregia del titolo di Città dal 29 maggio 1982 che né è stato insignito con decreto del capo dello Stato, in virtù dell'importanza storica della maestosa Porta Civica di San Nicola - Arco di Striano. Striano è il quarantaduesimo comune napoletano per estensione territoriale e conta 8.266 abitanti.

La città è situata nella Valle del Sarno, porzione sud-orientale della Piana campana, pianura incastrata tra i monti dell'Appennino e aperta verso il mar Tirreno.

Confina a nord con Palma Campania (6 km), a est con Sarno (4 km) (SA), a sud con San Valentino Torio (5 km)(SA) , a ovest con Poggiomarino (2 km) e a nord ovest con San Giuseppe Vesuviano (6 km); la parte destra del comune è bagnata dal fiume Sarno. Il territorio comunale si estende su una superficie di circa 7,58 km² la sua altitudine sul livello del mare è tra i 30 ed i 16 metri (22 metri in piazza 4 Novembre). Su questa area, non particolarmente vasta, si sta innescando una sostenuta domanda abitativa con forti fenomeni di speculazione edilizia. Il comune fa parte del parco Regionale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno.

La popolazione al 2010 è di 8266 persone. Dal 1998 ad oggi la popolazione è cresciuta di poche centinaia; ciò è dovuto al fatto che in seguito ad un'alluvione avutasi nella vicina Sarno, molte persone si sono stabilite a Striano, per allontanarsi dalle zone a rischio. Altro fattore è l'immigrazione di comunitari ed extracomunitari.

Clima

La stazione meteorologica più vicina di cui siamo disponibili i dati è quella di Napoli Capodichino. Secondo le medie mensili calcolate sul periodo 1961-1990, la temperatura media del mese più freddo (gennaio) è di circa +8,1 °C, mentre quella del mese più caldo (agosto) è di circa +23,7 °C. Le precipitazioni medie annue sono di circa 1000 mm^[2].

Napoli Capodichino	Mesi												Stagioni				Anno
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mai	Giun	Lug	Agosto	Set	Ott	Nov	Dic	Inv	Pri	Est	Aut	
T. max. media (°C)	12,5	13,2	15,2	18,2	22,6	26,2	29,3	29,5	26,3	21,8	17,0	13,6	13,1	18,7	28,3	21,7	20,5
T. min. media (°C)	3,8	4,3	5,9	8,3	12,1	15,6	18,0	17,9	15,3	11,6	7,7	5,1	4,4	8,8	17,2	11,5	10,5
Precipitazioni (mm)	104,4	97,9	85,7	75,5	49,6	34,1	24,3	41,6	80,3	129,7	162,1	121,4	323,7	210,8	100	372,1	1006,6

Umidità relativa (%)	75	73	71	70	70	71	70	69	73	74	76	75	74,3	70,3	70	74,3	72,3
Eliofania assoluta (oreal giorno)	3,7	4,4	5,1	6,3	7,9	9,3	10,1	9,5	7,8	6,1	4,2	3,4	3,8	6,4	9,6	6	6,5

- Classificazione climatica di Striano^[3]:
 - Zona climatica C, 1178 GG.

Storia

Il centro era abitato fin da epoca preromana, come dimostra il rinvenimento di una necropoli risalente al IX secolo a.C. Certamente l'attuale abitato insiste sulla necropoli del villaggio sorto nell'Età del ferro e nel successivo periodo detto "orientalizzante", cioè tra il IX e il VI secolo a.C. I primi abitatori del villaggio furono gli Opici che dissodarono il terreno e introdussero le prime e più redditizie colture: cereali, vite ecc. A queste si sostituirono gli Etruschi, i Sanniti e poi i Romani. In età sannitica, il fertile territorio irrigato dal Sarno vide l'istallazione delle prime ville rustiche, vere e proprie aziende agricole.

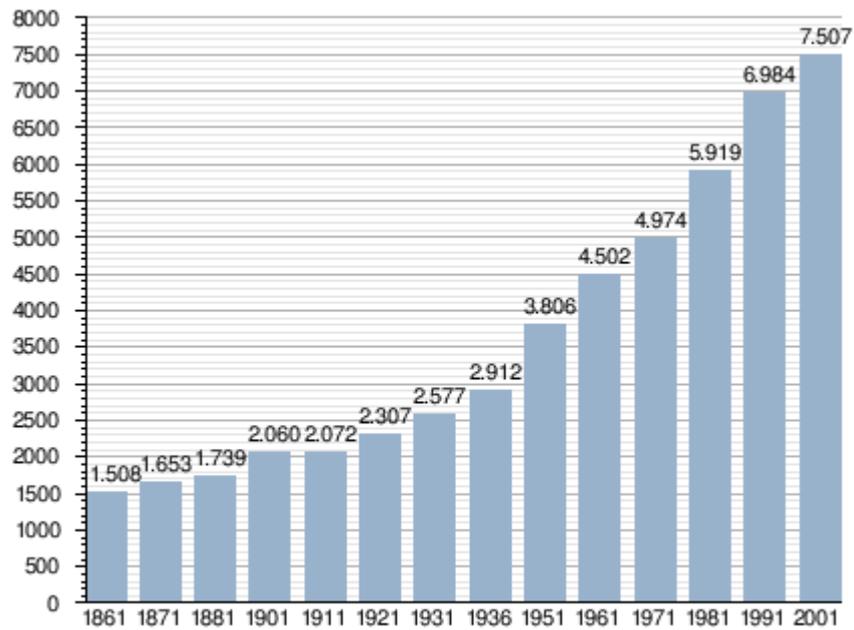
Il grande terremoto del 62 e la successiva eruzione del Vesuvio del 24 agosto del 79 d.C., che seppellì parte delle campagne sotto una spessa coltre di lapillo e cenere, portarono morte e desolazione, costringendo la popolazione a scappare, abbandonando le fertili terre. Cominciò così per il comune un periodo di buio assoluto.

Nel III - IV secolo la vita riprese; le ville rustiche ripresero la loro attività. Queste ville tardo-imperiali erano fornite di una *pars dominica*, diretto possesso del proprietario e una *pars massaricia* assegnata ai coloni-servi della gleba. L'inizio di una vera e propria ripresa si ebbe intorno al 1100, grazie all'opera dei Benedettini; i terreni macchiosi vennero disboscati e furono rese coltivabili le aree paludose e migliorate le colture esistenti.

Il Comune di Striano è stato travolto nel 1707 dalla caduta abbondante di piroclasti insieme ai comuni di Scafati, Torre del Greco e Boscotrecase. Danni alle coltivazioni, centinaia di feriti.

L'8 dicembre 1806, la Frazione Taverna Penta, si rese autonoma da Striano, diventando così comune di Poggiomarino. Il paese non restò estraneo né ai moti rivoluzionari del XIX secolo, neanche alle due guerre mondiali. Con l'avvento della Repubblica, insieme alla tradizionale agricoltura, si sviluppò l'artigianato, il commercio e la piccola industria. Nel 1982 venne conferito a Striano il titolo di Città con decreto del capo dello Stato del 29 maggio 1982 grazie alla presenza della maestosa Porta Civica di "San Nicola".

Evoluzione demografica



Abitanti censiti

fonte ISTAT - elaborazione grafica a cura di Wikipedia

Economia



Il pomodoro San Marzano DOP, tipico della Valle del Sarno

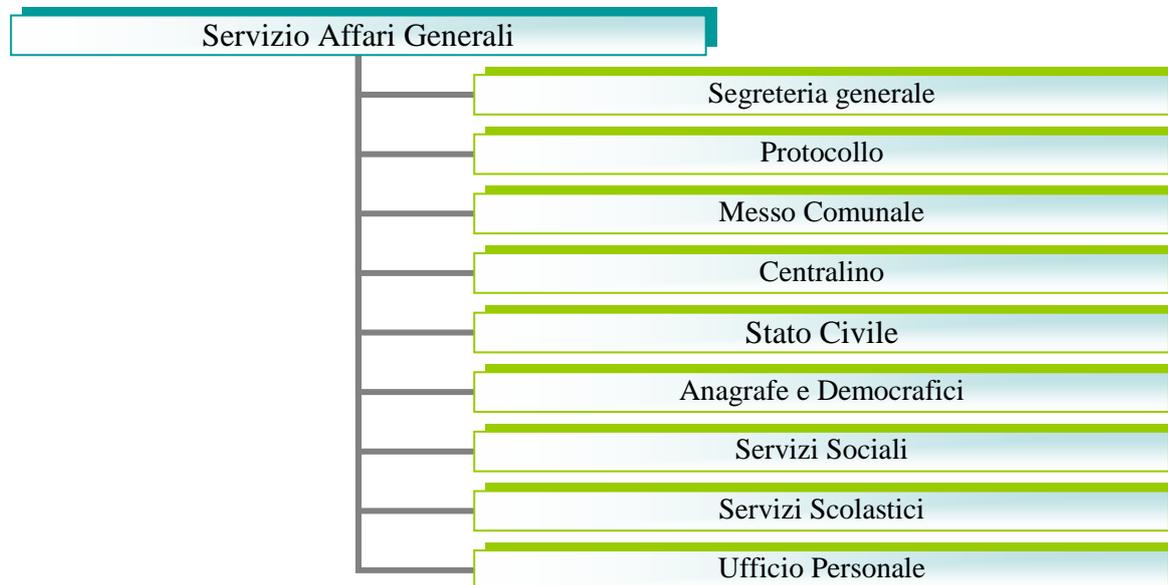
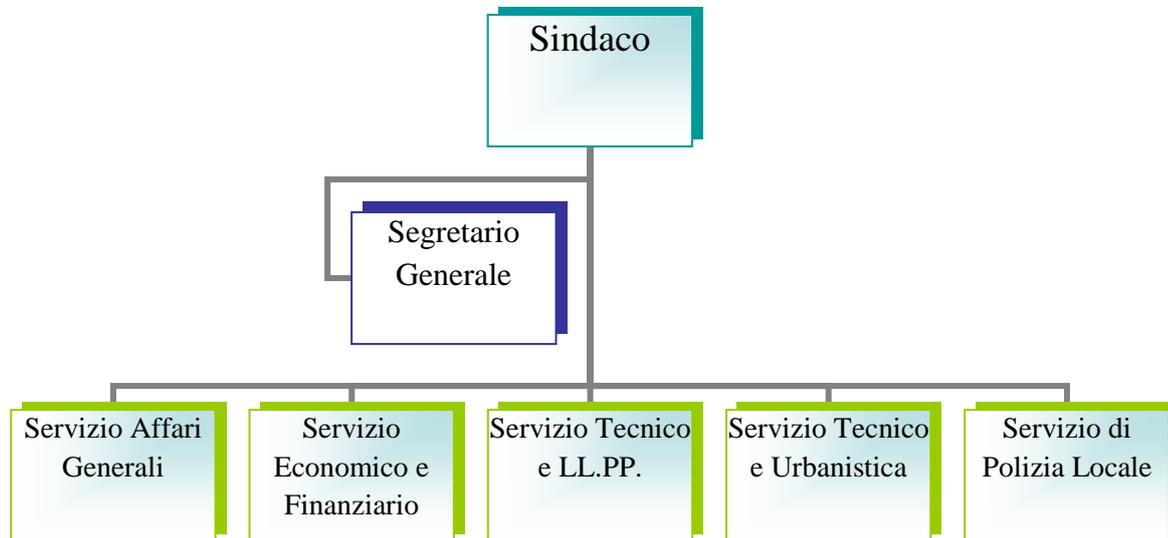
Striano è un territorio prevalentemente agricolo e di recente dedito anche all'industria. Tra i prodotti tipici del territorio c'è il pomodoro San Marzano DOP (nella foto), il cipollotto nocerino DOP , la patata novella campana e il friariello, presenti in tutti i comuni della Valle del Sarno, e dunque

anche a Striano. E' in costruzione la Zona Industriale in località Saudone, causa di questa costruzione la presenza sul territorio comunale di industrie conserviere.

Analisi del contesto interno

.....

ARTICOLAZIONE GENERALE



Servizio Economico e Finanziario

Ragioneria

Tributi

Trattamento economico del personale

Servizio Tecnico e LL.PP.

Programma gestione Lavori Pubblici e Manutenzione

Edilizia Scolastica

Viabilità

Verde Pubblico

Servizio Tecnico e Urbanistica

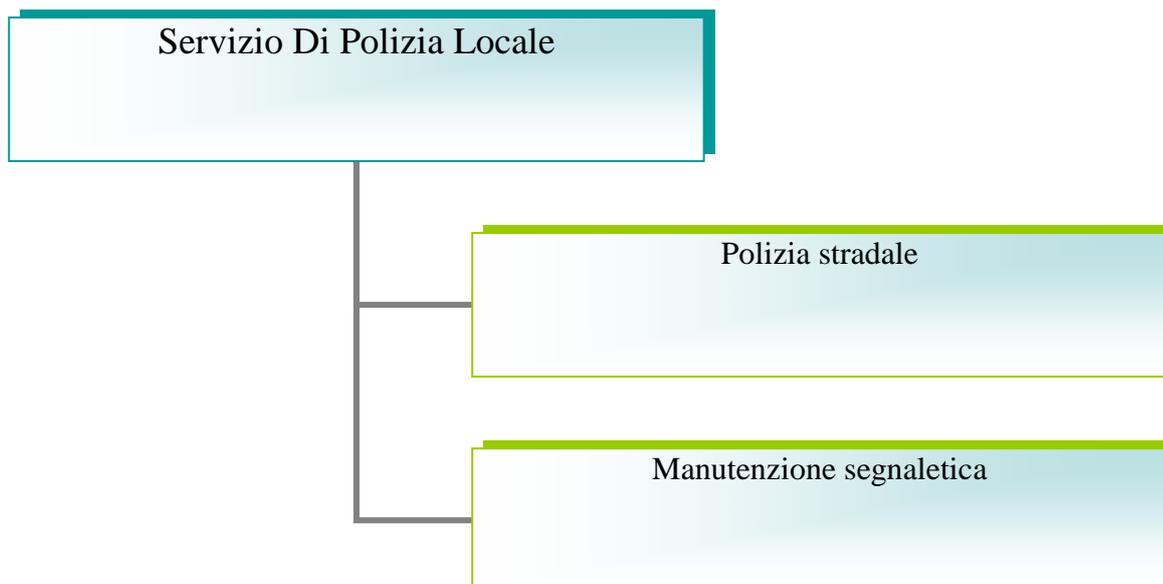
Pianificazione Urbanistica

Servizi Ecologici

SUAP

Servizi Cimiteriali

Ufficio Commercio



Parte Seconda: l'albero delle Performance e L'analisi del Contesto

L'Amministrazione provvede a rendere operativo l'albero delle performance attraverso gli strumenti riportati nella seguente tabella:

<i>Strumento</i>	<i>Funzione</i>
PROGRAMMA DI MANDATO	Definizione ed esplicitazione della missione istituzionale dell'Amministrazione
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA	Definizione degli obiettivi strategici, in coerenza con la missione istituzionale
PIANO DEGLI OBIETTIVI	Assegnazione degli obiettivi operativi ai Responsabili di ciascun Servizio e delle risorse necessarie per il loro conseguimento.

Il modello per la misurazione e valutazione della performance organizzativa prevede la:

- definizione delle aree e degli obiettivi strategici sulla base delle linee programmatiche di mandato, approvate dal Consiglio Comunale all'inizio del mandato amministrativo e dell'analisi del contesto;
- aggiornamento delle linee e degli obiettivi strategici, mediante adozione della Relazione previsionale e programmatica annuale;
- definizione e aggiornamento annuale, per ciascuna linea strategica, degli indicatori di outcome, output, efficacia, efficienza e qualità;
- traduzione degli obiettivi strategici in obiettivi operativi ai quali è associato un target di risultato atteso;
- misurazione e valutazione degli obiettivi strategici ed operativi tramite una "scheda analitica" che identifica un set di indicatori, opportunamente descritti, e associati ad un determinato target obiettivo.

Accanto alla Relazione Previsionale e Programmatica è riportata anche un'analisi del contesto interno ed esterno in cui opera l'amministrazione.

Quindi, partendo da un'analisi di contesto che si basa sulla conoscenza del territorio da parte dell'anima politica e dell'anima amministrativa dirigenziale del Comune, e dalle linee di mandato del Sindaco, si sono individuate le aree strategiche. Per ciascuna area strategica sono definiti gli stakeholder su cui dovrebbe impattare l'azione del comune e per ciascun stakeholder l'obiettivo strategico e quindi quello operativo. In dettaglio, nel documento è riportata una tabella le cui colonne descrivono le seguenti informazioni:

- gli stakeholders: quali sono i destinatari dell'impatto degli obiettivi –
l'obiettivo strategico collegato allo stakeholder relativo ad una data area strategica
- l'indicatore ed il target dell'obiettivo strategico
- l'obiettivo operativo collegato all'obiettivo strategico
- l'indicatore ed il target dell'obiettivo operativo
- unità organizzativa responsabile dell'obiettivo strategico

L'unità responsabile dell'obiettivo strategico ha il compito di pianificare gli obiettivi operativi collegati all'obiettivo strategico individuando le eventuali altre unità organizzative che devono essere coinvolte per il raggiungimento degli obiettivi operativi. La descrizione dell'obiettivo operativo avviene nel PdO, documento distaccato dal PdP.

L'analisi del contesto

Attraverso lo strumento delle linee programmatiche di mandato ed i programmi strategici dell'Ente sono state individuate le aree strategiche su cui verterà l'azione del comune nei prossimi tre anni.

Le aree strategiche sono:

- ▶ Integrazione Sociale
- ▶ Efficienza e innovazione della pubblica amministrazione
- ▶ Ecologia e Ambiente
- ▶ Sviluppo economico - Riassetto urbanistico e territoriale

- INTEGRAZIONE SOCIALE

L'integrazione sociale è il processo attraverso il quale il sistema (la società) acquista e conserva un'unità strutturale e funzionale, pur mantenendo la differenziazione degli elementi. L'integrazione è anche il prodotto di tale processo, in termini di mantenimento dell'equilibrio interno del sistema, della cooperazione sociale, del coordinamento tra i ruoli e le istituzioni.

Il Comune di Striano, in attuazione del principio di sussidiarietà, persegue la finalità di realizzare un sistema di servizi sociali capace di integrare servizi pubblici, attività del privato sociale, delle organizzazioni non profit, della società civile, del volontariato e delle famiglie. Il sistema integrato dei servizi sociali favorisce le interazioni tra il bisogno sociale, il territorio e la comunità che lo abita, con l'obiettivo di rafforzare la coesione sociale attraverso la prevenzione del disagio e la condivisione dei compiti di sostegno e di cura.

- EFFICIENZA E INNOVAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Al fine di garantire l'incremento dell'efficienza, della trasparenza e della qualità dei servizi resi, il comune di Striano si sta muovendo lungo la strada dell'innovazione.

Attraverso l'adozione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (ex art. 10 d.lgs.n.150/2009) e di una concreta politica di "dematerializzazione" degli atti amministrativi, si assolve la duplice funzione di trasparenza e celerità dei procedimenti amministrativi. Inoltre, la valorizzazione e formazione del personale oltre che l'acquisizione di risorse umane consente di dare maggiore concretezza alle esigenze di implementazione di alcuni servizi e maggiore funzionalità delle attività istituzionali più richieste dall'utenza.

- ECOLOGIA E AMBIENTE

Il tema dell'ambiente, per la trasversalità che lo caratterizza, merita una specifica attenzione, non subalterna ad altre pure importanti, quali la salute o il lavoro. La situazione ambientale è compromessa ovunque; in particolare l'agro nocerino-sarnese, per le attività antropiche e l'alta industrializzazione, per il traffico in continuo aumento, per la situazione climatica, per il proliferare delle fonti elettromagnetiche e la produzione elevata di rifiuti, impone di adottare e sistematizzare strategie concrete e praticabili per migliorare il quadro esistente. A tal proposito forte deve essere la sensibilità sui temi della riqualificazione del territorio, dell'energia, della gestione dei rifiuti, dell'utilizzo dell'acqua, della mobilità e dello sviluppo sostenibile nel suo complesso. L'obiettivo dell'Amministrazione è pertanto quello di tutelare la comunità e aiutarla a cogliere le giuste opportunità per arginare gli effetti dell'attuale crisi in corso: l'ambiente, il clima, l'innovazione, i servizi a supporto, la produzione di nuove tecnologie eco compatibili devono diventare un elemento di qualificazione e sviluppo del territorio. È necessario operare nel campo dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili, del risparmio di risorse; adottare politiche di consumo sostenibile, nonché un costante monitoraggio delle matrici ambientali e delle attività antropiche che su queste agiscono.

La governance rappresenta un modo di amministrare e governare il territorio basato sulle reti di relazione tra portatori di interesse pubblici e privati a partire dal principio di sussidiarietà.

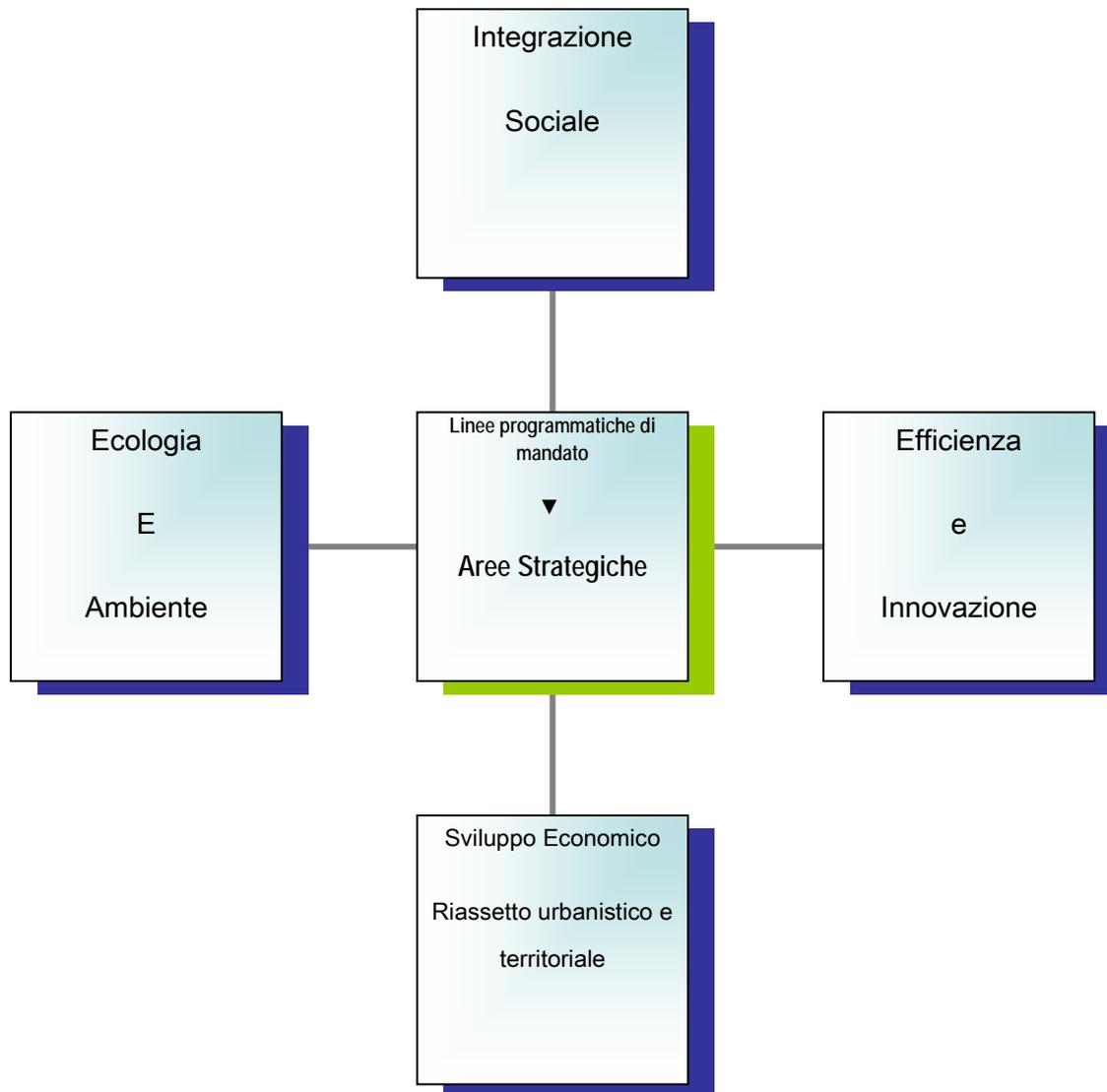
- SVILUPPO ECONOMICO - RIASSETTO URBANISTICO E TERRITORIALE

Il clima economico non favorevole, la mancata crescita occupazionale dei giovani, il lento deperimento delle aziende locali e la loro difficile ripresa, rappresentano temi forti con cui l'amministrazione comunale ha dovuto confrontarsi.

In un'ottica di incentivazione delle attività economiche, sono state adottate diverse misure volte a sorreggere ed incoraggiare nuove e vevole iniziative.

Lo stesso riassetto urbanistico e territoriale rappresenta un passo importante verso una maggiore valorizzazione urbanistica delle zone commerciali.

Nonostante le difficoltà economiche dell'Ente, in particolare di fare investimenti, nel rispetto del Patto di stabilità, il comune di Striano presta una costante attenzione alle possibilità di contributi, nazionali e comunitari, per il finanziamento di opere pubbliche, altrimenti irrealizzabili.



Parte Terza: Dalle aree strategiche agli obiettivi strategici ed operativi

Questa parte del Piano della Performance riporta gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi.

Gli obiettivi strategici ed operativi sono suddivisi per area strategica e per stakeholder di riferimento.

Si sottolinea ancora una volta che molti obiettivi riguardano la costruzione di indicatori per la valutazione ed il monitoraggio di un dato servizio ed impatto. Per tal motivo, alcuni target di obiettivi strategici sono non definibili e lo saranno solo quando si è in grado di misurare l'indicatore per valutare la situazione da cui si parte. Questi obiettivi esprimono la volontà del Comune di costruire delle solide fondamenta su cui impostare sistemi di monitoraggio e controllo che la aiuteranno a definire meglio le scelte strategiche.

Inoltre, nella tabella è individuato il Servizio responsabile dell'obiettivo strategico. Il Servizio responsabile dell'obiettivo strategico individua le eventuali altre unità organizzative che devono essere coinvolte per il raggiungimento degli obiettivi operativi. In base al modello di valutazione individuale, uno dei fattori per la valutazione dei responsabili del Servizio è il grado di raggiungimento degli obiettivi operativi. Quindi, il responsabile dell'obiettivo strategico non sarà valutato sul grado di raggiungimento dell'obiettivo strategico ma dell'obiettivo operativo assegnatogli nel PdO. Tuttavia, nel fattore comportamenti del modello di valutazione individuale si potrà tener conto della sua capacità di coordinare e pianificare l'obiettivo strategico.

Di seguito si riporta la tabella aree strategiche-obiettivi strategici- obiettivi operativi.

Area strategica: Integrazione sociale

Istanze/ Stakeholders	Id	Obiettivi strategici	Indicatori	Target	Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Responsabilità
Casa	1	Favorire e sostenere l'accesso all'abitazione alle famiglie con difficoltà economiche	% di famiglie servite (per fascia di reddito)	Non disponibile 2012 Report				
	1.1				Erogazione contributi integrativi ai canoni di locazione	Date di completamento coerenti con bando	Pubblicazione graduatoria nei tempi previsti	
Bambini in età scolare e famiglie	2	Creare spazi, servizi e relazioni per i bisogni dei bambini e delle famiglie affinché possano riconoscersi e sentirsi appartenenti alla comunità	Non definibile	2013 Report				
	2.1				Cura e mantenimento degli immobili appartenenti al patrimonio comunale nonché del verde pubblico (PdO: <i>Obiettivo n. 5 Servizio LL.PP.</i>)	Date di completamento	Report - costi manutenzione - costi ord./straord. - tipologie	Responsabile Servizio LL.PP.
	2.2				. Gare e/o affidamenti per servizi o lavori di manutenzione straordinaria ed ordinaria – annuale e pluriennale. (PdO: <i>Obiettivo n. 5 Servizio LL.PP.</i>)	Report		Responsabile Servizio LL.PP.
	2.3				Sicurezza stradale e prevenzione - Analisi e verifica del Piano Viario ed apporto di eventuali miglioramenti (PdO: <i>Obiettivo n.4 Servizio Polizia Locale</i>)	Report	Report - costi sicurezza - carico di lavoro	Responsabile Servizio Polizia Locale

2.4				Gestione Servizio mensa - Redazione del bando per l'affidamento del servizio di refezione scolastica (PdO: <i>Obiettivo n. 9 Servizio AA.GG.</i>)	Report	Report - costo servizio - utenza servita - % soddisf. nto domanda	Responsabile Servizio AA.GG.
2.5				Gestione trasporto scolastico	Report	Report - costo servizio - utenza servita - % soddisf. nto domanda	Responsabile Servizio LL.PP.
2.6				Monitoraggio e recupero abbandono scolastico	Report	Report N° casi gestiti	Responsabile Servizio AA.GG.
2.8				Gestione progetti a scopo ludico-ricreativo e culturale	Report	Report - n° progetti gestiti - utenza servita - % partecipanti sul totale popolazione avente diritto	Responsabile Servizio AA.GG.

Anziani e disabili	3	Assicurare maggiore autonomia e sicurezza ad anziani e disabili in condizioni d'indigenza	Non definibile	2013 Report				
	3.1				Sicurezza urbana (truffe, scippi, furti e rapine)	Report	Report - progetti attivati - efficacia	Responsabile Servizio Polizia Locale
	3.2				Misure di sostegno dei servizi alla persona	Report	Report - costo servizio - utenza servita - % soddisf. nto domanda	
	3.3				Sostegno economico (integrazione rette ed altri contributi)	Report	Report - utenza servita - % soddisf. nto domanda	
	4	Migliorare il livello d'inclusione sociale	Non definibile	2013 Report				
	4.1				Gestione progetti a scopo ludico-ricreativo e culturale	Report	Report - n° progetti gestiti - utenza servita - % partecipanti sul totale popolazione avente diritto	Responsabile Servizio AA.GG.
	4.2				Sicurezza urbana (truffe, scippi, furti e rapine)	Report	Report - progetti attivati - efficacia	Responsabile Servizio Polizia Locale
	4.3				Sicurezza urbana (mobilità e accessibilità)	Report	Report - valore degli investimenti - utenza servita - % soddisf. nto domanda	Responsabile Servizio Polizia Locale

Cittadini	5	Tutela della salute			Avvio di iniziative finalizzate alla prevenzione delle malattie tumorali e alla tutela della salute della popolazione. Attraverso l'ausilio di associazioni no profit del territorio.	Report	Report - valore degli investimenti - utenza servita - % soddisf. nto domanda	Responsabile Servizio AA.GG.
-----------	---	---------------------	--	--	---	--------	---	------------------------------

Area strategica: Efficienza e Innovazione della P.A.

Istanze/ Stakeholders		Obiettivi strategici	Indicatori	Target		Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Responsabilità
Cittadini	6	Dematerializzazione degli atti amministrativi	Non definibile	2013 Report					
	6.1					Decertificazione dei rapporti tra le pubbliche amministrazioni (PdO: Obiettivo n.1 Servizio AA.GG.)	Date di completamento	Report 2013 Report 2014	Responsabile Servizio AA.GG.
	6.2					Dematerializzazione dei fascicoli inerenti al contenzioso (PdO: Obiettivo n. 5 Servizio AA.GG)	Date di completamento	Report 2013 Report 2014	Responsabile Servizio AA.GG.
	6.3					Implementazione della modulistica disponibile sul web relative alle istanze di interesse della Polizia Locale (PdO: Obiettivo n. 5 Servizio Polizia Locale)	Date di completamento	Report 2013 Report 2014	Responsabile Servizio Polizia Locale
	6.4					Aggiornamento sito web del Comune con informazioni attinenti al settore Lavori Pubblici (PdO: Obiettivo n. 11 Servizio LL.PP.)	Date di completamento	Report 2013 Report 2014	Responsabile Servizio LL.PP.

Istanze/ Stakeholders		Obiettivi strategici	Indicatori	Target		Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Responsabilità
Ammini.ri	7	Controllo dei costi e dei rischi connessi alla gestione del patrimonio pubblico	Non definibile	2013 Report					
	7.1					Gestione contenzioso Ricostruzione degli andamenti del contenzioso amministrativo e civile del Comune in relazione al servizio di competenza, alla durata, all'esito e ai costi (PdO: <i>Obiettivo n. 4 Servizio AA.GG</i>)	Report - n° liti - classificazione - valore	100 %	Responsabile Servizio AA.GG.
	7.2					Riduzione spesa complessiva per l'acquisizione di beni e servizi (Piano di razionalizzazione della spesa)	Data di completamento	2012 - 100 %	Responsabile Servizio Economico Fianaziario
	7.3					Mantenere gli equilibri di bilancio	Report di monitoraggio patto di stabilità	Report mensile	Responsabile Servizio Economico Fianaziario
	7.4					Monitoraggio utenze comunali. Riduzione della spesa per la fornitura di energia elettrica all'Ente sia per la pubblica Illuminazione che per gli edifici comunali (PdO: <i>Obiettivo n. 10 Servizio LL.PP.</i>)	Data di completamento	Report 2013 Report 2014	Responsabile Servizio LL.PP.
	7.5					Richieste contributi per finanziamento opere pubbliche sulla base delle indicazioni fornite dai relativi bandi.(PdO: <i>Obiettivo n.6 Servizio LL.PP.</i>)	Data di completamento	Report 2013 Report 2014	Responsabile Servizio LL.PP
	7.6					Gestione del patrimonio – Autorizzazioni e concessioni per l'utilizzo edifici, spazi pubblici e strutture sportive. (PdO: <i>Obiettivo n.4 Servizio LL.PP.</i>)	Data di completamento	Report 2013 Report 2014	Responsabile Servizio LL.PP

Istanze/ Stakeholders		Obiettivi strategici	Indicatori	Target		Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Responsabilità
	7.7					Attuazione del programma annuale dei Lavori Pubblici 2012 sulla base di progettazioni già in possesso dell'Ente in relazione ai lavori per i quali vi è la certezza di copertura finanziaria (PdO: Obiettivo n.7 Servizio LL.PP.)	Data di completamento	2012 - 100 %	Responsabile Servizio LL.PP
	7.8					Alienazione Immobili comunali (PdO: Obiettivi n.1 e 2 Servizio LL:PP.)	Data di completamento	Report 2013 Report 2014	Responsabile Servizio LL.PP
Cittadini Dipendenti	8	Migliorare l'efficienza, l'efficacia dell'Ente ed accrescere le competenze dei dipendenti	Non definibile	2013 Report					
	8.1					Fascicolo del Personale Dipendente. Realizzazione di una rete intranet e trasformazione dei fascicoli cartacei del personale in documenti informatici (PdO: Obiettivo n. 5 Servizio Economico Fianaziario)	Date di completamento	Completamento 2013	Responsabile Servizio Economico Fianaziario
	8.2					Istituzione del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere organizzativo per i lavoratori e contro qualsiasi forma di discriminazione sul posto di lavoro (PdO: Obiettivo n. 7 Servizio AA.GG.)	Date di completamento	Completamento 2013	Responsabile Servizio AA.GG.
	8.3					Adeguamento dei registri anagrafe della popolazione con i risultati del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni. (PdO: Obiettivo n. 6 Servizio AA.GG.)	Date di completamento	Completamento 2013	Responsabile Servizio AA.GG.
	8.4					Adozione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 150 del 27.10.2009. (PdO: Obiettivo n. 3 Servizio AA.GG.)	Date di completamento	2012 - 100 %	Responsabile Servizio AA.GG.

Istanze/ Stakeholders		Obiettivi strategici	Indicatori	Target		Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Responsabilità
	8.9					Acquisizione risorse umane (PdO: Obiettivo n. 2 Servizio AA.GG.)	Date di completamento	Report 2013 Report 2014	Responsabile Servizio AA.GG.

Area strategica: Ecologia e Ambiente

Istanze/ Stakeholders		Obiettivi strategici	Indicatori	Target		Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Responsabilità
Cittadini Amm./ne	9	Mantenere il livello di sicurezza rispetto ai grandi rischi	Grado di attuazione	2012 - 100% 2013 - 100% 2014 - 100%					
	9.1					Adozione Piano di Emergenza Comunale (P.E.C.) – Piano di Protezione civile	Date di completamento	2012 - 100%	Responsabile Servizio LL.PP.
	9.2					Gestione attività di protezione civile	Report - n° addetti - n° interventi - costo attività - Esercitazioni svolte/previste	Report 2013 Report 2014	Responsabile Servizio LL.PP. e Responsabile Servizio Polizia Locale
	10	Riduzione dell'impatto ambientale della produzione dei rifiuti	% Raccolta differenziata certificata	2012 - 45%					

Istanze/ Stakeholders		Obiettivi strategici	Indicatori	Target		Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Responsabilità
	10.1					Attività repressive di contrasto del deposito selvaggio e dell'abbandono dei rifiuti	Report -N° e valore sanzioni applicate - Costo degli interventi di raccolta straordinaria	Non disponibile	Responsabile Servizio Polizia Locale
	10.2					Prevenzione roghi e miglioramento della situazione relativa all'abbandono dei rifiuti al di fuori dei siti destinati a tale funzione (PdO: Obiettivo n.3 Servizio Polizia Locale)	Report	Report 2012 Report 2014	Responsabile Servizio Polizia Locale
						Verifica del corretto funzionamento della raccolta differenziata e sullo svolgimento del servizio da parte della ditta appaltatrice. Controllo sul rispetto delle clausole previste nel contratto e nel capitolato speciale d'appalto.(PdO: Obiettivo n. 4 Servizio Urbanistica)	Report	Report 2012 Report 2014	Responsabile Servizio Urbanistica
Cittadini Amm./ne	11	Miglioramento degli standard di qualità ambientale	Non definibile	2013 Report					
	11.1					Attività repressive di contrasto delle infrazioni al codice della strada	Report - n° e valore sanzioni applicate - n° degli incidenti stradali	Report 2012 Report 2014	Responsabile Servizio Polizia Locale
Cittadini Amm./ne	11.2					Manutenzione strade e pubblica illuminazione	Report - n° e valore contenzioso passivo - n° incidenti per cause specifiche	Report 2012 Report 2014	Responsabile Servizio LL.PP.
	11.3					Manutenzione ordinaria e straordinaria aree verdi (PdO: Obiettivo n.5 Servizio LL.PP.)	Report - n° interventi - costo	Report 2012 Report 2014	Responsabile Servizio LL.PP.

Istanze/ Stakeholders		Obiettivi strategici	Indicatori	Target		Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Responsabilità
Cittadini Amm.ne	11.4					Decoro e pulizia aree pedonali, piazze e strade	Report - n° interventi - costo	Report 2012 Report 2014	Responsabile Servizio LL.PP
	11.5					Manutenzione ordinaria e straordinaria piazze ed edifici pubblici	Report - n° interventi - costo	Report 2012 Report 2014	Responsabile Servizio LL.PP
	11.6					Gestione affissioni e volantinaggio	Report -N° e valore sanzioni applicate - Costo degli interventi di de fissione e raccolta	Report 2012 Report 2014	Responsabile Servizio LL.PP e Responsabile Servizio Polizia Locale
	11.7					Lotta al randagismo (PdO: <i>Obiettivo n.7 Servizio di Polizia Locale</i>)	Report - n° interventi - costo - efficacia	Report 2012 Report 2014	Responsabile Servizio Polizia Locale
	11.8					Gestione strutture sportive comunali	Report - n° interventi - costo	Report 2012 Report 2014	Responsabile Servizio LL.PP

Area strategica: Sviluppo Economico - Riassetto Urbanistico e Territoriale

Istanze/ Stakeholders		Obiettivi strategici	Indicatori	Target		Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Responsabilità
Operatori economici	12	Tutela e Valorizzazione del territorio	Non definibile	2013 Report					
	12.1					Definizione e quantificazione delle pratiche edilizie giacenti relative al condono edilizio e ricognizione sullo stato attuale (PdO: Obiettivo n. 1 Servizio Urbanistica)	Grado di funzionamento sportello edilizia privata	100% pratiche esaminate	Responsabile Servizio Urbanistica
	12.2					Redazione dello Strumento Urbanistico Generale (PUC) L.R. 16/2004 (PdO: Obiettivo n. 3. Servizio Urbanistica)	Report	Report 2013	Responsabile Servizio Urbanistica
	12.3					Varianti urbanistiche	Grado di funzionamento SUAP	100% pratiche esaminate	Responsabile Servizio Urbanistica
	12.4					Realizzazione opportunità di lavoro per il settore edile	Aggiornamento PUC Grado di funzionamento sportello edilizia privata	100 % completamento PUC 100% pratiche esaminate	Responsabile Servizio Urbanistica
	12.5					Repressione abusivismo edilizio	Ordinanze emesse	100% di quanto accertato	Responsabile Servizio Urbanistica e Responsabile Servizio Polizia Locale

Istanze/ Stakeholders		Obiettivi strategici	Indicatori	Target		Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Responsabilità
	12.6					Organizzazione ed ottimizzazione del Mercato Settimanale (PdO: Obiettivo n. 6 Servizio Urbanistica)	Data di completamento	Report 2013	Responsabile Servizio Urbanistica
	13	Creazione di economie per flussi turistici	Non definibile	2013 Report					
	13.1					Iniziative culturali	Report - n° interventi - costo - valutazione efficacia	Completamento 2013	Responsabile Servizio AA.GG.
	13.2					Manifestazioni sportive e ludiche	Report - n° interventi - costo - valutazione efficacia	Completamento 2013	Responsabile Servizio AA.GG. Responsabile Servizio Polizia Locale
	13.3					Eventi artistici e di spettacolo	Report - n° interventi - costo - valutazione efficacia	Completamento 2013	Responsabile Servizio AA.GG. Responsabile Servizio AA.GG.
	13.4					Adozione Regolamento Feste popolari e/o religiose	Data di completamento	Completamento 2013	Responsabile Servizio Polizia Locale

